PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA - DIDATTICO DISCIPLINARE A.S. 2026/27 con griglia di valutazione del comportamento, griglia di valutazione delle verifiche orali, moduli comuni di programmazione e di relazione finale

Situazione di partenza della classe

Accertare la situazione di partenza della classe rappresenta uno dei momenti fondamentali dell'attività didattica. Dalla prima osservazione, unita all'analisi dei risultati delle verifiche iniziali volte a rilevare il livello culturale generale, le competenze acquisite e le capacità individuali, emergono elementi essenziali per la definizione di contenuti, tempi e obiettivi della programmazione.

Una conoscenza superficiale della classe o l'utilizzo di strumenti di verifica inadeguati possono risultare estremamente dannosi, sia sotto il profilo relazionale, sia per quanto riguarda l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento. È quindi indispensabile disporre di metodi di osservazione e verifica attendibili, che consentano di strutturare una programmazione didattica coerente, organica e rispondente alle reali potenzialità degli studenti.

Lo scopo di una conoscenza attendibile della situazione di partenza è quello di ridurre il peso delle impressioni soggettive, cercando di individuare, per quanto possibile, le variabili dipendenti e le condizioni oggettivamente rilevabili all'interno della classe.

Attraverso un'attenta osservazione e l'utilizzo di strumenti adeguati, è possibile accertare interessi, abilità, competenze e conoscenze pregresse, stili di linguaggio, stili cognitivi e competenze culturali: tutti elementi fondamentali per delineare un quadro d'ingresso completo e realistico.

L'accertamento dei prerequisiti necessari alla costruzione di percorsi didattici organici e coerenti non va inteso come un giudizio sul comportamento degli studenti, né come un ostacolo al loro sviluppo, bensì come una vera e propria diagnosi iniziale. Tale diagnosi ha la funzione di rilevare lo "stato" attuale della classe, con l'obiettivo di facilitare e promuovere il futuro apprendimento e la crescita individuale di ciascun studente.

Obiettivi

Con il termine *obiettivi didattici* si intendono, a diversi livelli, i traguardi che si desidera raggiungere attraverso gli interventi educativi e formativi. Il loro conseguimento può essere verificato al termine di un ciclo di insegnamento.

Gli obiettivi devono essere formulati in modo chiaro, comprensibile e coerente, tenendo conto dello sviluppo cognitivo dello studente. È fondamentale considerare che l'apprendimento non segue tempi uniformi: non avviene necessariamente secondo le scansioni temporali previste dal docente, ma secondo i ritmi individuali di ciascun studente.

Per questo motivo, gli obiettivi devono essere calibrati sulla base della situazione di partenza degli studenti, proporzionati alle loro reali potenzialità e realistici nella loro attuazione. Obiettivi irraggiungibili possono infatti generare frustrazione e senso di fallimento, portando spesso all'insuccesso scolastico.

È quindi importante che gli obiettivi siano:

- graduali e progressivi;
- strutturati dal semplice al complesso;
- articolati dal globale all'analitico;
- coerenti tra loro e con il percorso didattico complessivo.

Solo in questo modo potranno realmente guidare e sostenere l'apprendimento, valorizzando il percorso individuale di ogni alunno.

Obiettivi formativi della scuola

Il ruolo della scuola non si limita alla trasmissione di informazioni e conoscenze relative alle singole discipline. Il suo compito principale è ben più ampio: formare persone consapevoli, responsabili e capaci di inserirsi in modo armonico e attivo nel mondo del lavoro e nella società.

Per raggiungere questo fine, è fondamentale che la scuola definisca con chiarezza gli obiettivi educativi generali e attivi percorsi formativi coerenti, strutturati attraverso una programmazione didattica organica e funzionale.

Solo attraverso un progetto educativo integrato, capace di coniugare competenze disciplinari, relazionali e civiche, è possibile accompagnare gli studenti nella loro crescita personale e nella costruzione di un'identità solida, autonoma e aperta alla realtà che li circonda.

Obiettivi formativi generali

Uno degli obiettivi fondamentali della scuola è il miglioramento della riuscita scolastica degli studenti, attraverso un insieme di azioni coordinate e mirate. In particolare, si intende favorire questo processo attraverso:

- un potenziamento dell'**informazione orientativa**, sia in fase di pre-iscrizione, sia durante il percorso scolastico, per supportare scelte consapevoli in ambito professionale e universitario;
- l'attivazione di **interventi pedagogici di sostegno e approfondimento**, sia in ambito curricolare che in attività para- ed extrascolastiche, promossi dall'istituto per rispondere ai diversi bisogni formativi degli studenti;
- la promozione di **rapporti costruttivi con le famiglie**, attraverso incontri programmati e su richiesta, e con la partecipazione attiva dei genitori alle iniziative organizzate dalla scuola;
- lo sviluppo di **collaborazioni con enti pubblici e privati del territorio**, aziende, associazioni culturali e realtà consorziate, al fine di ampliare le opportunità formative, stimolare la motivazione allo studio e promuovere l'innovazione didattica, sia nei metodi che nei contenuti.

Favorire la promozione della persona

La scuola si propone di rafforzare il ruolo educativo attraverso azioni mirate alla crescita integrale della persona, con particolare attenzione alla formazione civica, sociale e culturale degli studenti. In quest'ottica, si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- **Promuovere l'educazione alla responsabilità e alla vita sociale**, attraverso una programmazione educativa progressiva, finalizzata allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità degli studenti. Questo percorso formativo mira a consolidare valori fondamentali come la democrazia, la giustizia, la solidarietà e la pace, anche attraverso la partecipazione attiva ad assemblee, convegni e iniziative culturali;
- **Favorire l'inserimento scolastico e sociale** di ogni studente, offrendo un orientamento personalizzato che risponda il più possibile ai desideri, alle attitudini e alle capacità di apprendimento individuali;
- **Promuovere la conoscenza del territorio e delle realtà sociali e professionali** che vi operano, al fine di rafforzare nei giovani il legame con il contesto locale e stimolare una cittadinanza attiva e consapevole;
- **Preparare gli studenti all'apertura europea e internazionale**, incentivando la partecipazione a progetti, scambi e iniziative a livello comunitario, con l'obiettivo di sviluppare una mentalità aperta, inclusiva e orientata alla dimensione globale.

Metodi Didattici

La scelta dei metodi didattici è fondamentale per garantire un apprendimento efficace, inclusivo e significativo. Ogni metodo risponde a specifiche esigenze formative e può essere adottato in funzione degli obiettivi, dei contenuti e del contesto educativo. Di seguito, una panoramica dei principali metodi utilizzati:

- **Lezione frontale**: è la forma più tradizionale di insegnamento, in cui il docente espone i contenuti in modo unidirezionale. L'efficacia di questo metodo dipende in gran parte dalla chiarezza espositiva e dalla capacità comunicativa dell'insegnante.
- **Dimostrazione**: consiste nella presentazione pratica da parte del docente di strumenti, procedure o tecniche. È particolarmente utile per l'apprendimento di abilità operative e manuali.
- **Approccio tutoriale**: prevede l'interazione immediata tra docente e studenti attraverso domande mirate, finalizzate a verificare la comprensione e a personalizzare il percorso di apprendimento.
- **Discussione**: metodo basato sul dialogo e sul confronto di idee tra docente e studenti, o tra gli studenti stessi. Ha radici nella maieutica socratica e mira a stimolare il pensiero critico, il ragionamento e l'elaborazione personale dei concetti.
- **Studio del caso**: strategia che propone l'analisi di situazioni reali o simulate, allo scopo di stimolare la riflessione, l'argomentazione e la formulazione di ipotesi risolutive.
- **Apprendimento di gruppo**: metodo che valorizza la collaborazione tra pari, il sostegno reciproco e la condivisione delle conoscenze, promuovendo un clima cooperativo e inclusivo.
- **Problem solving**: ispirato alla pedagogia di Dewey e alla psicologia della Gestalt, si basa sull'analisi e risoluzione di problemi, sviluppando il pensiero creativo e l'autonomia decisionale.
- **Simulazione**: prevede la ricostruzione di situazioni reali in un ambiente protetto e controllato, permettendo agli studenti di esercitare competenze pratiche in sicurezza.
- **Role playing**: forma particolare di simulazione in cui gli studenti assumono ruoli specifici, interpretandoli attivamente. È utile per sviluppare empatia, capacità relazionali e consapevolezza sociale.

- **Progetto (Project Work)**: metodologia attiva fondata sull'integrazione di più tecniche didattiche, secondo i principi di Dewey e Kilpatrick. Coinvolge gli studenti nella realizzazione di un prodotto concreto, sviluppando autonomia, responsabilità e capacità organizzative.
- **Brainstorming (Tempesta di idee)**: tecnica che stimola la creatività e il pensiero divergente, incoraggiando gli studenti a esprimere liberamente le proprie idee senza timore di giudizio, in merito a un tema o a un problema specifico.

Verifica e Valutazione

La verifica e la valutazione non hanno il solo scopo di misurare e tradurre in termini quantitativi le conoscenze acquisite dallo studente. Esse svolgono un ruolo ben più ampio e strategico all'interno del processo educativo.

In particolare, esse consentono di:

- **valutare l'efficacia dei metodi e degli strumenti didattici** adottati, offrendo al docente elementi concreti per riflettere sulle proprie scelte metodologiche e, se necessario, ridefinire le strategie operative;
- **monitorare la capacità della scuola** di rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle esigenze del territorio, contribuendo così a un miglioramento continuo dell'offerta formativa;
- **favorire nello studente la consapevolezza del proprio percorso di apprendimento**, attraverso pratiche di autovalutazione che stimolino l'autonomia, il senso di responsabilità e la motivazione allo studio.

La valutazione, quindi, assume una funzione **formativa oltre che sommativa**: non è soltanto uno strumento di misurazione, ma anche di orientamento e crescita, sia per il singolo studente che per l'intero sistema scolastico.

A. Strumenti di verifica

La valutazione degli apprendimenti si avvale di diverse tipologie di prove, selezionate in base agli obiettivi da rilevare:

- **Prove scritte non strutturate** (es. produzioni scritte, elaborati, risoluzioni di problemi, domande aperte): utilizzate per verificare competenze complesse e la sintesi di più abilità;
- **Prove semistrutturate** (es. questionari, esercizi): finalizzate a valutare abilità specifiche e parziali;
- **Prove strutturate** (test oggettivi): impiegate prevalentemente per accertare il livello di raggiungimento di obiettivi cognitivi mirati, in particolare relativi a conoscenza, comprensione e applicazione;
- **Prove orali** (colloqui e/o interrogazioni): funzionali alla verifica delle abilità comunicative e alla valutazione dei processi di apprendimento, nonché dell'organizzazione e rielaborazione dei contenuti.

- Per le discipline che prevedono la valutazione tramite prove scritte, devono essere somministrate **almeno due o tre verifiche per quadrimestre/trimestre**;
- Gli elaborati scritti devono essere **restituiti agli studenti entro un massimo di due settimane** dalla data di svolgimento.

B. Valutazione formativa

La valutazione, intesa come misurazione degli apprendimenti e osservazione dei comportamenti, deve costituire una prassi ordinaria e sistematica, finalizzata non solo alla certificazione dei risultati, ma soprattutto al miglioramento del processo educativo. Essa rappresenta uno **stimolo per lo studente** a mantenere un impegno costante e **uno strumento di riflessione per il docente**, che può così monitorare e adeguare la propria azione didattica.

In questo contesto, **la valutazione formativa** riveste un ruolo centrale. Essa accompagna il percorso di apprendimento, fornendo feedback tempestivi e significativi, con lo scopo di orientare e sostenere sia l'alunno che l'insegnante.

Pur riconoscendo che ogni verifica contribuisce a delineare i passaggi successivi dell'intervento didattico, si ritiene opportuno — soprattutto nelle classi iniziali — prevedere anche momenti di **verifica esclusivamente formativa**, che non incidano direttamente sulla valutazione del profitto. Tali momenti possono comprendere:

- esercitazioni su singoli aspetti del percorso di apprendimento;
- simulazioni di verifiche future;
- interrogazioni senza voto, intese come occasione di esercizio;
- correzione dei compiti a casa, svolta individualmente dall'insegnante o in forma collettiva in classe.

È tuttavia importante sottolineare che, a causa della **variabilità dell'attendibilità** di alcune di queste pratiche (in particolare la correzione dei compiti a casa), esse **non devono rappresentare l'unico strumento** di valutazione formativa, ma vanno integrate in un quadro più ampio e diversificato di osservazioni e attività didattiche.

B. Valutazione quadrimestrale/trimestrale e finale

La valutazione quadrimestrale o trimestrale e quella finale derivano dalle **prove di profitto formalmente valutate**, ma non si limitano a una semplice media aritmetica dei voti conseguiti. Tali valutazioni si fondano su una **considerazione complessiva del percorso di apprendimento**, che tiene conto di diversi fattori, tra cui:

- il **livello di partenza** dello studente e il **progresso compiuto** nel tempo;
- il **grado di raggiungimento degli obiettivi formativi** stabiliti;
- l'**impegno e la partecipazione** dimostrati nel corso dell'attività scolastica;
- la **costanza nello studio** e l'evoluzione delle competenze personali e trasversali.

In tal modo, la valutazione assume un **carattere autentico e formativo**, in grado di riflettere non solo i risultati ottenuti, ma anche la crescita individuale dello studente all'interno del processo educativo.

1) Relazione finale (in allegato i moduli comuni)

La **relazione finale** rappresenta un **documento di sintesi** del percorso didattico svolto, dal punto di partenza alla situazione conclusiva. Deve offrire una visione complessiva e strutturata che includa:

- la **situazione iniziale della classe** (livelli di partenza, bisogni formativi, eventuali criticità);
- i **contenuti disciplinari** effettivamente trattati;
- i **metodi didattici** adottati;
- le **verifiche effettuate**, sia formative che sommative;
- eventuali **integrazioni** apportate in itinere o **parti del programma non sviluppate**, con relativa motivazione.

ANNO SCOLASTICO 2026- 2027

PIANO DI LAVORO E PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

PROF.

MATERIA _____

CLASSE _____**SEZ. -**_____ **-**_____

DATA DI PRESENTAZIONE _____ /_____/2026

LIVELLI DI PARTENZA

TEST E/O GRIGLE DI OSSERVAZIONE UTILIZZATE PER LA RILEVAZIONE:……..

LIVELLI RILEVATI:……

ATTIVITA' DI RECUPERO CHE SI INTENDE ATTIVARE PER COLMARE LE LACUNE RILEVATE: …….

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

STANDARD MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZA ED ABILITA':……

OBIETTIVI TRASVERSALI E RUOLO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA NEL LORO RAGGIUNGIMENTO:……..

SCANSIONE QUADRIMESTRALE/TRIMESTRALE DEI CONTENUTI (compreso Educazione civica)

1° QUADRIMESTRE /1°TRIMESTRE :……

2° QUADRIMESTRE/2°TRIMESTRE /3°TRIMESTRE:……..

APPROCCI DIDATTICI TIPOLOGIA DI ATTIVITA' E MODALITA' DI LAVORO
METODO DI INSEGNAMENTO:……

STRUMENTI DI LAVORO:……..

SUSSIDI AUDIOVISIVI, INFORMATICI E/O LABORATORI (modalità di utilizzo e frequenza d'uso):……

VERIFICA E VALUTAZIONE

STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA:…….

STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA:…….

NUMERO E TIPOLOGIA DI VERIFICHE SOMMATIVE PREVISTE PER OGNI PERIODO:……..

Ciro' Marina lì, _____/_____/2026 Firma del Docente

RELAZIONE FINALE

ANNO SCOLASTICO 2026/2027

CLASSE _____ **SEZ.** _____ **CORSO** _____

PROF./SSA _____

MATERIA: _____

A - Osservazione sui progressi della classe in termini di interesse, partecipazione al dialogo educativo e apprendimento complessivo.

La classe ha mostrato:

1 - ☐ ampio interesse e assidua partecipazione al dialogo educativo con un continuo e lodevole progresso nell'apprendimento.

2 - ☐ livelli alterni di interesse e di partecipazione al dialogo educativo, con apprendimenti complessivi mediamente soddisfacenti.

3 - ☐ livelli alterni di interesse e di partecipazione al dialogo educativo, con apprendimenti complessivi poco soddisfacenti.

4 - ☐ livelli scarsi di interesse e di partecipazione al dialogo educativo, con apprendimenti complessivi poco soddisfacenti.

5 - ☐ Altro (precisare_____)

6 - ☐ Sono stati riscontrati casi particolari (es. soggetti a rischio o con preparazione di base inferiore ai pre-requisiti) che hanno richiesto le seguenti strategie didattiche: _____

_____

B - Obiettivi formativi specifici. A conclusione dell'A.S. la classe:

1 - Ha conseguito nel complesso una solida formazione di base:

Si ☐ **in parte** ☐ **no** ☐

2 - Ha acquisito buone capacità espressive e logico-interpretative:

Si ☐ **in parte** ☐ **no** ☐

3 - Ha acquisito uno studio autonomo e consapevole:

Si ☐ **in parte** ☐ **no** ☐

4 ☐ Altro (precisare _____)

C - I metodi e gli strumenti adoperati per favorire l'apprendimento sono stati i seguenti:

1 - ☐ lezione frontale orale **2** - ☐ lezione interattiva **3** - ☐ esercitazioni **4** - ☐ lavori di gruppo

5 - ☐ simulazioni **6** - ☐ ricerche individuali e/o di gruppo **7** - ☐ problem solving

8 - ☐ lezione frontale e/o interattiva con l'uso di lucidi e/o del laboratorio di informatica

9 - ☐ altro (precisare_____)

D- Gli strumenti per la verifica formativa e sommativa utilizzati sono stati i seguenti**:**

1 - ☐ interrogazioni orali **2** - ☐ test, temi, questionari, esercizi, problemi, saggi brevi

3 - ☐ test individuali di laboratorio **4** - ☐ altro (precisare _____

E - Le verifiche sommative somministrate mediamente in ciascun periodo sono state:

1 - ☐ maggiore di tre **2 -** ☐ tre **3 -** ☐ due **4 -** ☐ uno

F - Per le attività di recupero in orario curricolare si è fatto ricorso prevalentemente:

1 - ☐ a lezioni frontali e/o interattive e/o esercitazioni o altri metodi didattici a favore di tutta la classe sulle parti del programma da recuperare

2 - ☐ a lezioni frontali e/o interattive e/o esercitazioni o altri metodi didattici a favore di parte della classe sul programma da recuperare, con gli altri studenti impegnati in diverse attività (es. approfondimento)

3 - ☐ a momenti di tutoraggio da parte degli studenti più preparati

4 - ☐ a collaborazioni con docenti di altre classi per lezioni comuni su argomenti specifici

5 - ☐ altro (precisare_____)

G - Le attività di recupero, consolidamento ed approfondimento in orario curricolare sono state nel complesso:

1 - ☐ utili ☐ poco utili per colmare le lacune su conoscenze e competenze.

2 - ☐ utili ☐ poco utili per migliorare le tecniche di studio.

3 - ☐ utili ☐ poco utili per sperimentare metodi e strumenti didattici alternativi

4 - ☐ altro (precisare_____)

H -I contenuti disciplinari previsti nel piano di lavoro sono stati:

1 - ☐ svolti completamente **2 -** ☐ non svolti completamente

I - Se i contenuti disciplinari non sono stati svolti completamente, ciò è stato dovuto:

1 - ☐ al programma troppo vasto

2 - ☐ alla classe che mancava dei prerequisiti necessari

3 - ☐ alle numerose ore di lezione sono andate perdute

4 - ☐ alla classe che ha rallentato i tempi di apprendimento

5 - ☐ alle difficoltà di relazione con la classe

6 - ☐ ad altro (precisare_____)

L - Gli approfondimenti previsti per gli alunni più motivati: (solo se realizzati)

1 - ☐ hanno consentito un buon approfondimento individuale della materia

2 - ☐ altro (precisare_____)

M - Durante l'A.S. sono stati esplicitati agli studenti:

1 - ☐ gli obiettivi minimi **2 -** ☐ gli obiettivi intermedi

3 - ☐ i criteri di valutazione **4 -** ☐ altro (precisare_____)

N - I fattori che hanno concorso alla valutazione periodica e finale degli studenti sono stati i seguenti:

1 - ☐ Continuità ed impegno nella partecipazione, nello studio e nel lavoro scolastico
2 - ☐ Livello delle conoscenze raggiunte rispetto alle condizioni di partenza
3 - ☐ Progressivo miglioramento del comportamento in classe e del livello di integrazione con i compagni
4 - ☐ Assiduità alle lezioni (in senso quantitativo)
5 - ☐ Attiva partecipazione al lavoro scolastico, apporto personale alla vita e alla crescita della classe (in senso qualitativo).
6 - ☐ Rapporto leale e corretto nei confronti della scuola, dei compagni e degli insegnanti
7 - ☐ Altro (precisare _____)

O - Le interazioni con le altre discipline sono state:

1 - ☐ proficue e si sono svolte secondo la programmazione del consiglio di classe
2 - ☐ proficue ma è stato necessario riprogrammare alcune attività didattiche
3 - ☐ sostanzialmente utili
4 - ☐ non sono state attuate, seppure previste nella programmazione del consiglio di classe
5 - ☐ non sono state attuate in quanto non previste

P - I rapporti con le famiglie hanno riguardato:

1 - ☐ Tutta la classe **2 -** ☐ Buona parte della classe **3 -** ☐ Pochi allievi

e sono stati, nei casi considerati: **1 -** ☐ Assidui **2 -** ☐ Sporadici

Q - I sussidi didattici e le attrezzature scolastiche utilizzati, ai fini dell'apprendimento, sono stati:

1- ☐ Fondamentali **2 -** ☐ Utili **3** - ☐ Inadeguati **4 -** ☐ Altro (precisare

Ciro' Marina lì, _____

Il Docente

Il presente documento è stato approvato dal Collegio dei Docenti n. 2 del 12/09/2026.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Emanuela Antonella Lucirino